

Codice A1813C

D.D. 4 novembre 2025, n. 2152

**Autorizzazione idraulica n. 88/2025 per "opere di sistemazione idraulica e forestale dell'asta del torrente Tesso per la riqualificazione dei corpi idrici piemontesi ai sensi della DGR 20-7733 del 20/11/2023" ai sensi del R.D. n. 523/1904 e s.m.i. Richiedente: Comune di Lanzo Torinese.**



**ATTO DD 2152/A1813C/2025**

**DEL 04/11/2025**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** Autorizzazione idraulica n. 88/2025 per “opere di sistemazione idraulica e forestale dell’asta del torrente Tesso per la riqualificazione dei corpi idrici piemontesi ai sensi della DGR 20-7733 del 20/11/2023” ai sensi del R.D. n. 523/1904 e s.m.i.  
Richiedente: Comune di Lanzo Torinese.

In data 12/05/2025, protocollo in ingresso n. 21525, il Comune di Lanzo Torinese ha trasmesso richiesta di autorizzazione idraulica per la realizzazione di “opere di sistemazione idraulica e forestale dell’asta del torrente Tesso per la riqualificazione dei corpi idrici piemontesi ai sensi della DGR 20-7733 del 20/11/2023”, corredata dalla necessaria documentazione tecnica.

Esaminata preliminarmente la documentazione allegata alla richiesta di autorizzazione idraulica, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n° 241/1990 e degli artt. 15 e 16 della L.r. n° 14/2014, è stato avviato il procedimento amministrativo.

In data 23/05/2025 ns. prot. 23784 è pervenuto al settore scrivente il parere del Dipartimento Ambiente e Sviluppo Sostenibile - Unità Specializzata Tutela Fauna e Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo.

In 10/09/2025 prot. N° 13291, ns. prot. 40235/2025 pari data, sono pervenute dal Comune integrazioni spontanee, ad integrazione e sostituzione di quanto trasmesso in istanza. I nuovi elaborati di progetto sono stati approvati dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 69 del 05/09/2025.

Gli obiettivi degli interventi che si localizzano presso il tratto del torrente Tesso nel tratto a monte del ponte di via Monte Angiolino e presso il canale dei Mulini (SP31) sono di: rinaturalizzazione, comprese azioni di selezione e controllo delle specie esotiche invasive, ristrutturazione della traversa e aumento di condizioni favorevoli per gli habitat riproduttivi della fauna ittica.

In dettaglio, gli interventi previsti sono i seguenti:

#### Realizzazione passaggi per i pesci (KTM 5)

Si prevede innanzitutto la manutenzione straordinaria della traversa di derivazione realizzando contestualmente manufatti atti a ripristinare la continuità longitudinale per l'ittiofauna, realizzando una breve scala di risalita dei pesci in corrispondenza della traversa esistente. Contestualmente, si prevede di inserire in traversa il passaggio del Deflusso Minimo Vitale (DMV).

#### Gestione vegetazione in alveo (KTM 6)

È prevista la gestione del robinieto presente all'interno dell'alveo bagnato, al fine di ridurre la biomassa che potrebbe essere presa in carico dalla corrente in concomitanza dell'evento di piena. Sulle sponde, e all'interno delle isole con vegetazione mista, autoctona e invasiva, è previsto il contenimento delle ultime e il miglioramento delle prime.

#### Miglioramento del regime di deflusso e/o definizione della portata ecologica (KTM 7)

Automazione e controllo remoto della paratoia del canale dei mulini che prevede anche il collegamento elettrico degli organi di manovra, realizzando un cavidotto lungo almeno 250 m che parte dal ponte sul tesso poco più a valle. Misurazione del DMV e delle portate prelevate, attraverso la realizzazione di una sezione rettangolare di ingresso alla scala di risalita dei pesci in cui, alla base, sarà inserito un sensore trasduttore di pressione per la misurazione del battente. Lo stesso verrà realizzato anche a valle della paratoia.

#### Misure per aumentare l'efficienza idrica, l'irrigazione, l'industria, l'energia e l'uso domestico (KTM 8)

La paratoia di alimentazione della roggia dei Mulini verrà dotata di apparecchi per la misurazione delle portate prelevate. (Automazione e teletrasmissione intervento e installazione di dispositivi atti alla teletrasmissione delle misure di portata relative ai volumi prelevati dalle derivazioni idriche)

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dal Dott. For. Carlo Grosso Nicolin e dall'Arch. Elisa Grosso Nicolin costituiti, in particolare, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica da:

- E01 Relazione Generale
- E02 Relazione tecnica idraulica
- E03 Relazione tecnica sulla fauna ittica
- E10 Piano di Manutenzione dell'Opera
- E11 Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC)
- E12 Cronoprogramma
- E13 Fascicolo dell'Opera
- E14 Documentazione fotografica
- T1 Inquadramento territoriale e vincolistico
- T2 Planimetria catastale
- T3 Planimetria di rilievo dello stato di fatto
- T4 Planimetria generale di progetto
- T5.1 Intervento 1: Planimetria, sezioni di progetto e particolari costruttivi
- T5.2 Intervento 2: Planimetria e sezioni di progetto

A seguito del sopralluogo, dell'esame degli atti progettuali e delle successive integrazioni, l'esecuzione degli interventi sopra descritti è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Lanzo Torinese all'esecuzione degli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. l'intervento di ripristino della porzione di traversa ammalorata ed il manufatto costituente la scala di risalita per l'ittiofauna dovranno essere raccordati con il corpo della traversa esistente senza soluzione di continuità;
3. il materiale proveniente da eventuali scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi;
4. il materiale derivante dalla demolizione di eventuali parti di manufatti in calcestruzzo dovrà essere allontanato prontamente dall'alveo e gestito secondo la vigente normativa in materia;
5. è consentito l'accesso all'area con mezzi meccanici per l'asportazione del materiale, impiegando la viabilità di accesso esistente. Le operazioni di taglio ed asportazione del materiale di risulta, in particolare l'esbosco a strascico con trattore o verricello, dovranno essere condotte senza causare pregiudizio alla superficie demaniale ed alle sponde;
6. le eventuali vie di esbosco temporaneo di nuova realizzazione non dovranno comportare la movimentazione di materiale litoide o causare variazioni all'altimetria dei luoghi. Dovranno inoltre essere prontamente dismesse al termine delle lavorazioni provvedendo al ripristino dello stato dei luoghi;
7. è fatto assoluto divieto di:
  - asportare materiale inerte di qualunque natura dall'alveo;
  - depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando

l'altimetria dei luoghi

- rimuovere i ceppi dal ciglio di sponda come disposto dall'art. 96, lettera c, del R.D. n° 523/1904;
8. in base all'art. 37 comma 2) lettera a) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione lungo la sponda dovrà avere carattere manutentivo, conservando le associazioni vegetali ad uno stadio giovanile, ed eliminando tutti i soggetti già sradicati, con apparato radicale sostanzialmente esposto, senescenti, instabili, inclinati o deperienti, esposti alla fluitazione in caso di piena;
  9. in base all'art. 37 comma 2) lettera b) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione entro una fascia di 10 metri dal ciglio di sponda dovrà comunque garantire la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone soggette ad inondazione caratterizzati da stabilità fisico-meccanica e deve lasciare in posto almeno il 20% di copertura (soggetti stabili). Dovranno essere rimossi gli alberi che possono essere esposti alla fluitazione in caso di piena. La rimozione dovrà interessare le piante morte già sradicate o con apparato radicale sostanzialmente esposto, gli esemplari arborei ed arbustivi senescenti, instabili o deperienti che possono essere causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
  10. In base all'art. 37 bis del Regolamento Forestale nelle zone comprese entro una fascia di 10 metri dal ciglio di sponda per i corsi d'acqua individuati come demaniali sulle mappe catastali, nonché nelle parti di isole fluviali interessate dalla piena ordinaria, la realizzazione degli interventi di manutenzione autorizzati dall'autorità idraulica competente è soggetta unicamente alle disposizioni di cui al regio decreto 25 luglio 1904, n. 523, inoltre è consentita la ceduzione senza il rilascio di matricine;
  11. il materiale legnoso proveniente dai tagli di vegetazione in alveo non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;
  12. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati; in particolare, dovranno essere completamente rimosse tutte le opere provvisorie;
  13. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
  14. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
  15. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
  16. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
  17. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo

di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

18. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
19. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
20. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
21. Il soggetto autorizzato dovrà attenersi scrupolosamente a quanto previsto nel parere dell'Unità specializzata Tutela Flora e Fauna della Città Metropolitana di Torino, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I funzionari istruttori:

Ing. Riccardo Crivellari

Dott. For. Roberto Cagna

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Daniele Caffarengo

Allegato

Prot. n. (\*) /TA4-1

(\*) *segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema*

*documentale DoQui ACTA*

*(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)*

Torino, (\*)

Alla Regione Piemonte

Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Città metropolitana di Torino e-mail: [tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it) - pec: [tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it)

Al Comune di Lanzo Torinese

Ufficio tecnico – Lavori pubblici e manutenzione

pec: [comune.lanzotorinese@legalmail.it](mailto:comune.lanzotorinese@legalmail.it)

**Oggetto:** L.R. 37/2006 del 29/12/2006 Richiesta parere di compatibilità con la fauna acquatica per le opere di sistemazione idraulica e forestale asta del torrente Tesso per la riqualificazione dei corpi idrici piemontesi ai sensi DGR 20-7733 del 20/11/2023.

Parere.

Con riferimento alla nota pari oggetto, esaminata la documentazione pervenuta in data 09.05.2025, si rileva che i lavori in argomento constano nella rinaturalizzazione di un tratto del torrente Tesso tra il ponte di Via Angioino e la traversa di derivazione della Roggia dei Molini nel comune di Lanzo Torinese (TO) al fine di migliorarne la continuità longitudinale e le condizioni idro-morfologiche.

In particolare i lavori prevedono la manutenzione straordinaria della traversa con l'inserimento di un passaggio naturale per l'ittiofauna del tipo fish ramp, rimozione delle specie esotiche invasive, in particolare *Buddleja davidii*, gestione di un robinieto presente all'interno dell'alveo, nonché installazione di un sensore per la misurazione dei livelli idrometrici nel canale di derivazione e sulla traversa, finalizzati rispettivamente ad evitare che il prelievo ecceda quando in concessione e al rilascio del deflusso ecologico.

Per quanto attiene la realizzazione del passaggio per pesci si rileva che la tipologia scelta non consente una puntuale verifica idraulica di tutti i parametri previsti per la progettazione di tali manufatti, atteso che le geometrie che si realizzano utilizzando massi

1/3

sciolti di dimensioni variabili sono differenti lungo lo sviluppo della rampa.

Ciò premesso, sebbene la progettazione proposta sia compatibile con i criteri previsti dalle linee guida regionali per tali tipi di rampe, si richiede che, al termine dei lavori, venga effettuato un collaudo idraulico della scala comprendente verifica della pendenza, della velocità dell'acqua nella scala con mulinello idrometrico e di dissipazione dell'energia nelle condizioni idrologiche di morbida autunnale, i cui risultati dovranno essere trasmessi all'unità specializzata scrivente, al fine di confermare la correttezza dell'ipotesi progettuale.

Tale collaudo dovrà essere corredato di documentazione fotografica di dettaglio relativa a tutte le zone caratteristiche della rampa e in particolare della zona di imbocco di valle e di monte e delle singole vasche.

Qualora i parametri riscontrati non dovessero essere compatibili con quanto previsto dalle norme in vigore, la rampa dovrà essere modificata a cura e spese del concessionario per renderla funzionale alla salita dell'ittiofauna.

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, si rileva che nella relazione generale allegata alla richiesta sono già presenti tutti gli accorgimenti da adottare in caso di progettazione ed esecuzione di lavori in alveo come previsto dall'allegato A della suddetta delibera regionale e che per la gestione delle specie invasive sono altresì previste le raccomandazioni della Black list regionale sulle alloctone.

Tanto premesso non si ritiene di individuare ulteriori prescrizioni sui lavori in alveo ad eccezione del fatto che, preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo, si dovrà comunque richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuare un recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città Metropolitana ([www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-)

2/3

[corpi-idrici](#)). L'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente.

Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente dell'Unità specializzata

Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella